

IL COMMENTO Girardi: "Ulss e sindaci insieme per trovare soluzioni" "C'è pure il fattore demografico"

ROVIGO - Il 4 luglio scorso è stato conferito un incarico temporaneo di medico del ruolo unico di assistenza primaria nell'ambito 4 del Distretto 1, a Badia Polesine, con ambulatorio principale in Riviera Miani 66, alla dottoressa Claudia Boldrin iscritta al secondo anno della Scuola di formazione in Medicina generale. Una buona notizia, ma purtroppo una goccia nel mare: "La situazione è tristemente nota - rimarca il direttore generale dell'Ulss Polesana Pietro Girardi - Come azienda, ma anche i sindaci, stiamo cercando di trovare tutte le soluzioni possibili, ma la carenza di medici è un problema generalizzato e il Polesine sconta anche un problema demografico: se calano le fasce di età in età lavorativa e aumentano gli anziani ci saranno sempre meno medici. E, parallelamente, sempre più pazienti. Per questo voglio ringraziare i medici che rimangono oltre l'età della pensione e tutti quelli che accettano di

aumentare il proprio massimale. E' anche grazie a loro che stiamo tamponando questa situazione". Un'altra soluzione-tampone è quella degli "ambulatori di continuità assistenziale diurna", Ucad, a Bergantino, Melara, Sant'Apollinare, Rovigo e Polesella, riservati agli assistiti che, momentaneamente, non hanno ancora potuto effettuare la scelta del medico di medicina generale. La speranza è che anche le Case di comunità possano aiutare. "Stiamo discutendo con varie associazioni per cercare di garantire anche una loro presenza in queste strutture, dobbiamo mettere in campo tutte le risorse possibili", rimarca Girardi. Intanto, secondo i dati Fimmg in Polesine nel triennio 2022 - 2024 sono andati in pensione 29 medici di medicina generale e 376 in tutto il Veneto e nel 2025, in tutta la regione, ci sarà un saldo negativo tra medici in uscita e nuovi ingressi pari a 156 unità in meno. Inoltre, evidenzia l'Ires, ci-

tando uno studio Gimbe, "nonostante l'aumento delle borse di studio, la Regione Veneto nel corso degli anni, ha riscontrato sempre più difficoltà nel coprire tutti i posti disponibili. Nel concorso per il triennio 2024-2027, circa il 40% delle borse finanziate sono rimaste vacanti: anche con l'incremento delle borse di studio permangono sfide legate all'attrattività della professione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dottori merce rara

Il direttore generale dell'Ulss Polesana Pietro Girardi: "stiamo cercando di trovare tutte le soluzioni possibili, ma la carenza di medici è un problema generalizzato e il Polesine sconta anche un problema demografico"



Peso: 36%